

---

# ***BIEFFE S.r.l.***

---

## **STUDI PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE**

---

Capitale sociale € 10.000,00 i.v. - R.E.A. di Ravenna n° 195561

**Sede Legale :** Via Monte Visano, 1/C - 48013 Brisighella (RA)  
C.F./P. IVA / Reg. Imprese di Ravenna al n. 02369990391

**Sede Operativa :** Via Maggiore, 193 - 48121 RAVENNA  
tel. 0544 / 461445 fax. 0544 / 467581

**e-mail: [studio@bfra.it](mailto:studio@bfra.it)**

---

## COMUNE DI LUGO

### ***PROGETTO UNITARIO ATTUATIVO SITO IN LUGO (RA) VIA DE' BROZZI***

# **RELAZIONE TECNICA**

PROPRIETA': SICAP spa

ASPIAG SERVICEsrl

L'intervento è da realizzare in un'area individuata dal R.U.E. AUC 5, nel quale sono previste la realizzazione delle opere di urbanizzazione per la creazione di una media struttura di vendita di mq 1.500 commerciale alimentare

## **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA SUL PROGETTO ESECUTIVO.**

### **Premessa.**

Questo progetto comprende l'esecuzione delle opere necessarie all'urbanizzazione di un'area sita in Lugo. Quest'area posta a circa 12 m s.l.m. (come risultante dalla relazione geologica), è parzialmente servita da strada e servizi, quali fognatura, Enel, Telecom, Hera, che come appresso descritto dovranno essere soggette, ad ampliate e ammodernate. Pertanto l'intervento consiste nella bonifica e nello scortico dell'area, nella costruzione di tutti i rilevati stradali mediante riporti di idoneo terreno, nella costruzione e l'adeguamento delle reti fognarie, gas, acqua, pubblica illuminazione, Enel, Telecom. Le opere di finitura stradale, quali pozzetti, cordonate in cls, marciapiedi, asfalti e l'allestimento di idonee zone verdi a prato e la messa a dimora delle essenze vegetali sono indicate nei grafici di progetto.

La definizione della quota minima del tirante idrico di riferimento per la progettazione degli edifici definita in conformità del di cui all'art. 20 del Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio e successive varianti ed integrazioni indicata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale è posta alla quota di -0,60 m rispetto al caposaldo del PUA. La progettazione del Piano Urbanistica a seguito delle rilevazioni delle quote delle reti esistenti onde evitare interferenze con quelle di progetto ha individuato la quota del tirante idrico per la progettazione dell'edificio a - 0,22 m rispetto al caposaldo del PUA, con una differenza di maggior sicurezza di + 0,38 m. rispetto a quanto indicato dal parere del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.

### **Strade, marciapiedi.**

La viabilità di progetto si attua attraverso la creazione dell'accesso all'area della attuale via De' Brozzi e la creazione della viabilità interna.

L'attuale sede stradale di via De' Brozzi è però inadeguata per la creazione dell'accesso all'area, è priva di marciapiede sul lato dove si andrà a realizzare l'urbanizzazione e poiché è necessario intervenire ed adeguare gli impianti presenti nella sottostrada, si andrà a realizzare un adeguando i marciapiedi - pista ciclabile previo tombinamento del fosso.

I percorsi saranno costruiti secondo le prescrizioni riportate nel presente progetto, in particolare, per la viabilità carrabile avremo un sottofondo di sabbia di riempimento, uno strato di stabilizzato di 30 cm compattato, uno strato di base di cm 10, uno strato di conglomerato bituminoso semiaperto (Binder), dello spessore cm 10 per la viabilità di accesso all'area nella quale transitano anche mezzi pesanti per il carico e lo scarico e di cm 6 per gli altri percorsi carrabili ed uno di tappeto d'usura in asfalto di cm 4. La sede stradale di accesso sarà a "schiena d'asino" con raccolta laterale delle acque meteoriche verso caditoie a "bocca di lupo" poste nella cordonata. Le caditoie di raccolta del parcheggio pubblico sono in ghisa con compluvio in

centro strada. I marciapiedi saranno costituiti da un sottofondo di sabbia, spessore cm 20, uno strato di stabilizzato di spessore minimo cm 10, una soletta in cls, spessore minimo cm 12 armata con rete elettrosaldata  $\phi 6/20 \times 20$  e da uno strato sovrastante di asfalto (tappeto d'usura) dello spessore di cm 3. Nei marciapiedi sono previste rampe idonee alla salita per disabili.

Per lo stazionamenti delle automobili è stata progettata una zona destinata al parcheggio con i posti auto perpendicolari alla sede stradale.

La segnaletica orizzontale e verticale è stata progettata in conformità del codice della strada, il percorso pedonale di collegamento tra la pista ciclabile posta su via De Brozzi ed il fabbricato verrà realizzato con manto bituminoso rosso per migliorarne la visibilità.

## **Progettazione Area Verde**

### Stato dei luoghi ed interferenze

Il sito nel quale dovrà essere realizzata l'area verde è una striscia di terreno delle dimensioni posto al centro del parcheggio pubblico di m. 73,40 x m 3.70.

Dall'analisi del sito e delle cartografie, attualmente, non si evincono interferenze di alcun genere, l'area si presenta sgombra da manufatti e trovanti. In particolare l'area verde potrà essere contraddistinta da:

#### 1) Alberatura parcheggio pubblico

A ridosso del parcheggio pubblico, è stato previsto la piantumazione di alberatura di III° grandezza composta da n° 12 piante di Prunus Pissardi con circonferenza del tronco di cm 10/12; le piante saranno poste distanti tra loro m 6,00. Al momento della piantumazione sarà cura dell'attuatore contattare il servizio tutela ambiente e territorio del Comune di Lugo per dividerne le essenze disponibili e la loro qualità.

#### 2) Alberatura parcheggio al servizio del complesso commerciale

Tra i posti auto del complesso commerciale verranno realizzate delle aiuole, dove è previsto la piantumazione di alberatura di III° grandezza composta da n° 20 piante di Prunus Pissardi con circonferenza del tronco di cm 10/12; le piante saranno poste distanti tra loro m 6,00.

Per la posa sarà necessario realizzare uno scavo profondo almeno cm 65 e di diametro maggiore a cm 70, prima di posare arbusto è necessario porre sul letto dello scavo uno strato di cm 15 di terriccio misto concime, preventivamente alla posa della pianta nel caso che la radice sia avvolta da tela, questa, almeno per un terzo deve essere tolta. Il terreno di riporto per il ricoprimento dell'apparato radicale della pianta dovrà essere di ottima qualità; è necessario, esternamente al perimetro dello scavo creato per la piantumazione dell'arbusto, realizzare un tornello con il terreno.

Infine, alla base della siepe si crea uno strato di pacciamatura, che si effettua ricoprendo il terreno con uno strato di paglia, di foglie secche, con corteccia di pino sminuzzata, con ghiaia o altro materiale, al fine di impedire la crescita delle malerbe, mantenere l'umidità nel suolo, proteggere il terreno dall'erosione, evitare la formazione della cosiddetta crosta superficiale, diminuire il compattamento, mantenere la struttura e innalzare la temperatura del suolo.

Per mantenere in equilibrio gli alberi, soprattutto contestualmente alla messa a dimora e fino a quanto l'impianto radicale della pianta non avranno ben attecchito al terreno, si fisserà la stesce a due tutori in legno del diametro di cm 5 posti lateralmente ed infissi nel terreno equidistanti dall'albero a circa cm 50, poi si fissa la pianta con alcuni legacci in gomma o in corda vegetale perché non si ferisca durante la crescita.

### 3) Area a prato

Nell'area a verde sarà seminata a prato, nella misura di 20 gr/mq con sementi nella percentuale del 30% di leguminose e 70% graminacee.

### **Pubblica Illuminazione**

La pubblica illuminazione presente attualmente su Via De' Brozzi è composta da pali dritti che illuminano la sede stradale ed i marciapiedi anche previsti dal progetto. Nei parcheggi saranno posizionata l'illuminazione su pali dritti da m 5,50 zincati e verniciati a caldo RAL 7024 con armature a Led "AEC mod. ITALO 1 STU-M 4.7-4M"

La polifera di alimentazione dei vari lampioni è realizzata all'interno di tubo corrugato Ø 125 a doppia parete. La tavola di riferimento della Pubblica Illuminazione è la n° 3, corredata da relazione illuminotecnica.

### **Rete Enel.**

La cabina di trasformazione necessaria per garantire l'elettrificazione delle aree è collocata nell'area verde, in conformità della L.R. 30/2000 per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico. La rete di alimentazione della cabina verrà eseguita con con tubi corrugati a doppia parete Ø 160. Dalla cabina l'alimentazione all'edificio è realizzata con tubi corrugati a doppia parete Ø 140 posto lungo la viabilità

### **Rete Telecom.**

La linea necessaria per garantire il servizio telefonico è composta da tubi corrugati doppia parete 125/106 lungo tutta l'area di urbanizzazione, sarà inoltre predisposta lungo la via De' Brozzi una rete con tubi corrugati per eventuali futuri ampliamenti lungo la viabilità.

### **Rete acqua.**

La linea esistente che alimenta i fabbricati esistenti di via De'Brozzi. verrà creato uno stacco sulla linea esistente. La condotta in ghisa per acqua potabile è rivestita con resina epossidica, è realizzata con un DN 90.

### **Rete fognaria.**

L'area oggetto d'intervento non è dotata di reti in prossimità del lotto. La rete fognaria mista in prossimità dell'area è posta sotto la sede stradale di Via Canaletto ed è costituita dal tombamento del canale Consortile "Canaletto" che attualmente confluisce a depurazione.

A seguito dell'analisi delle reti scolanti, riscontrata le criticità presente nel complesso circostante, per la definizione dei corpi ricettori, i punti di collegamento dei collettori, le dimensioni delle condotte fognarie e dell'invaso di laminazione, nonché la quota di scorrimento con la quale le condotte provenienti dal P.U: si debbano allacciare alle reti esistenti, le scelte sono state condivise di concilio con il servizio tecnico degli enti gestori, Hara e Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

Il contesto circostante degli scoli delle aree agricole limitrofe presenta alcune criticità, una porzione dell'area d'intervento distinta al Catasto terreni del Comune di Lugo, foglio 106 particella 1141 ora recapita le acque nel fosso intrapoderale a cielo aperto posto sul retro che fa recapitare le acque raccolte dal lotto e dai terreni agricoli confinanti in una condotta interrata del Ø 200 in cemento che si collega, dopo aver attraversato una residenza privata si collega alla condotta delle acque miste posta su via Canaletto. La porzione dell'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Lugo, foglio 106 particella 753 ora conferisce le acque meteoriche nel fosso intrapoderale a cielo aperto posto sul retro che assieme alle acque provenienti dai terreni agricoli circostanti si collega al corpo ricettore Canaletta di Zagonara posto su via Canaletta in prossimità del cimitero di Lugo. Dall'analisi effettuata, dalle criticità rilevate e segnalate in passato si evidenzia una situazione di sofferenza degli scoli idraulici a causa delle dimensioni dei corpi di raccolta intrapoderali, delle quote di scorrimento delle acque nei fossi e per la presenza del manufatto in cemento che attraversa una proprietà privata per collegarsi alla rete posta su via Canaletto.

Viste la situazione idraulica circostante, per quanto concerne la rete delle acque meteoriche si provvederà alla realizzazione di una vasca di laminazione nella quale confluiscono tutte le acque raccolte nell'area di intervento comprese quelle provenienti dal parcheggio pubblico per diminuire la portata di scarico, le quali al loro volta confluiranno nel tombinamento da realizzare nel fosso in fregio alla via De Brozzi con una condotta in cls Ø 600 che andrà poi a collegarsi alle rete esistente mista su via Canaletto passando nella sede delle pista ciclabile. Le acque raccolte dalla lottizzazione si andranno a collegare alla condotta del tombinamento a monte per quanto concerne il parcheggio pubblico ed a valle per le aree del complesso commerciale. Ai fini del rispetto del principio di invarianza idraulica della lottizzazione, sarà realizzata una vasca di laminazione il cui dimensionamento è stato calcolato in funzione dell'area d'intervento, considerando ai fini dei calcoli che tutte le superfici siano permeabili per aver un maggior franco di garanzia (si consideri che allo stato dei luoghi tav. 1, su una superficie di mq 14.410 totali, 8.875 sono pavimentate con asfalto e mq 2.441 con inerti rullati). Il Volume min. è definito in 500 mc/ha perciò l'invaso avrà una capienza minima di progetto pari a  $V \text{ prog.} = 1.4410 \times 500 = 720,55 \text{ mc}$ . Il collegamento della rete fognaria al tombinamento posto in fregio alla via De Brozzi per l'area del complesso commerciale, avverrà con una condotta di progetto della dimensione Ø 200 (per p 0,2 %  $Q = 18,64 \text{ l/s}$ ) poiché la portata massima dello scarico deve essere pari a  $Q = 1.4410 \times 15 \text{ l/s ha} = 21,62 \text{ l/s}$ , dotata di valvola a clapet.

Il collegamento della rete fognaria relativa al parcheggio pubblico al tombinamento posto in fregio alla via De Brozzi su indicazione del servizio tecnico di Hera sarà realizzato con una condotta Ø 500.

La raccolta delle acque meteoriche lungo la viabilità è garantito da caditoie in ghisa collegate alla rete principale con tubi SN8 della sezione di mm 160, che convogliano nella linea composta da tubi in pvc SN8 ed i pozzetti sono di cm 100x100.

La rete delle acque nere esistente, è posta lungo la viabilità di via De' Brozzi , alla quale si andrà a collegare la rete proveniente dall'urbanizzazione. La linea composta da tubi in pvc SN8 Ø 200. I pozzetti Ø 100 lungo la viabilità hanno il chiusino in ghisa e sono realizzati in c.a.v.

I chiusini dei pozzetti e delle caditoie saranno in ghisa sferoidale classe C250 con carico di rottura DN400 kN

### **Barriera Acustica.**

Sul retro del fabbricato verrà posizionata una barriera fonoassorbente dall'altezza di 3 m con forma a L.; una porzione di lunghezza 24 m posizionata sul confine di proprietà di sud-est e un'altra di m 10 perpendicolare al confine in linea con il perimetro esterno dei parcheggi.

Le barriere antirumore sono costituite da pannellature modulari realizzate in legno di ottima qualità trattato con speciali procedimenti certificati per resistere al deperimento organico ed evitare la formazione di funghi dovuti all'esposizione continua agli agenti atmosferici. In particolare i pannelli sono costituiti da un telaio perimetrale in legno massello a cui viene applicata una parte posteriore costituita da tavolato di spessore minimo mm 20 accoppiato ad incastro tipo perlinato ed una parte anteriore costituita da doghe stondate in legno di spessore mm 25, di rottura delle onde sonore e di protezione del materiale. All'interno dei pannelli sono previsti strati di materiale fonoassorbente. La struttura di sostegno è in profili di acciaio tipo HEB zincati.

### **Igiene Pubblica.**

La tipologia di rifiuti provenienti dal complesso commerciale sono rifiuti speciali differenziati assimilati agli urbani

Una regolare gestione dei rifiuti, prevede la suddivisione dei rifiuti a seconda del tipo di materiale del tipo di materiale di cui sono costituiti al fine di operare delle corrette operazioni di smaltimento e di riciclaggio.

L'obiettivo è quello di operare una netta separazione tra rifiuto umido e rifiuto secco, intendendo per:

- **“rifiuto umido”** qualsiasi rifiuto prodotto dalle lavorazioni svolte nei reparti ortofrutta, gastronomia, panetteria e salumi/formaggi, nonché tutti i prodotti di sala che risultino avariati e/o scaduti ed i prodotti le cui confezioni risultino rotte, danneggiate e/o comunque non più vendibili (ad es.: bucce e scarti di frutta e di verdura, gusci di uova, pane, fiori recisi, piante, filtri di the, camomilla, tisane e fondi di caffè, caffè, biscotti, prodotti alimentari in genere, etc.), ad esclusione della carne fresca confezionata, della carne confezionata in ATM, dei preparati a base di carne, della carne surgelata del pesce fresco confezionato, del pesce fresco confezionato in ATM, dei preparati a base di pesce, del pesce surgelato.

- **“rifiuto secco”** qualsiasi rifiuto prodotto quotidianamente dal Punto Vendita nel corso delle diverse attività (ad es.: Oggetti in ceramica, porcellana, terracotta, contenitori in tetrapak, carta cerata, plastificata, accoppiata e sporca, pannolini e assorbenti igienici, stracci, nylon sporco, polistirolo sporco, etc.).

I rifiuti umidi – organici, sono raccolti utilizzando appositi sacchetti biodegradabili e/o utilizzando normali sacchetti neri e/o in maniera sfusa, così come previsto dai vigenti regolamenti comunali.

In ogni caso il conferimento del materiale organico avverrà in modo separato dalla confezione e/o comunque da ogni e qualsiasi involucro.

Modalità di recupero/smaltimento

Conferimento a smaltitore privato autorizzato con obbligo emissione del Formulario Identificazione Rifiuto

I rifiuti speciali indifferenziati assimilati agli urbani sono le seguenti tipologie di rifiuti:

- i rifiuti **“non altrimenti differenziabili”** (rifiuti che non si possono ulteriormente differenziare);
- i rifiuti **“altrimenti differenziabili”** risultanti inadatti alla differenziazione in quanto insudiciati, imbrattati e/o sporchi. (rifiuti che potrebbero essere differenziati ma che presentando marcate caratteristiche di sporco e sudiciume non possono essere diversificati per filiera).

In altre parole, tutti quei rifiuti residuali che eccedono dalla “raccolta differenziata” e cioè, dalla raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero della materia prima.

Modalità di raccolta:

I rifiuti indifferenziati devono essere raccolti all’interno di sacchi destinati all’uso e successivamente conferiti negli appositi cassonetti forniti dal Comune e/o dal Gestore il servizio pubblico di asporto rifiuti, oppure dallo smaltitore privato autorizzato.

La raccolta dei rifiuti indifferenziati dovrà essere svolta disponendo per la chiusura accurata dei sacchi contenenti i rifiuti per evitarne la dispersione.

#### **Modalità di smaltimento:**

Conferimento a smaltitore privato autorizzato con obbligo emissione del Formulario Identificazione Rifiuto

#### Rifiuti speciali non pericolosi

#### IMBALLAGGI E MATERIALE DI IMBALLAGGIO

Gli imballi e/o materiali d’imballaggio sono costituiti da carta, cartone, legno, plastica, polistirolo, etc., prodotti all’interno del Punto Vendita durante le operazioni di caricamento dei prodotti sui banchi espositori.

Tutti questi materiali, prima di essere conferiti allo smaltitore/recuperatore finale devono obbligatoriamente essere:

- suddivisi per tipologia di materiale;

➤ ridotti volumetricamente.

Carta e cartone:

Gli imballaggi in “*carta e il cartone*” di scarto derivanti dall’attività produttiva sono costituiti essenzialmente da imballaggi (scatole, scatoloni, sacchetti), da carta mista in genere (giornali, riviste) e da altro materiale cellulosico.(Imballaggi in carta/cartone Codice CER 15 01 01)

Modalità di raccolta:

- Ogni e qualsiasi imballaggio in cartone deve essere preventivamente piegato per ridurne il volume e, successivamente, raccolto ordinatamente nei roll-containers e/o all’interno del press-container disponibile nelle Filiali con grandi superfici di vendita, oppure imballato con l’ausilio delle presse ove previste.

Modalità di recupero/smaltimento:

Conferimento a smaltitore privato autorizzato con obbligo emissione del Formulario Identificazione Rifiuto

Plastica

Gli imballaggi in “*plastica*” sono costituiti essenzialmente da imballaggi in plastica, polietilene ed altri polimeri compresi gli imballaggi in polistirolo, nonché le cassette in plastica ed in polistirolo.

(Imballaggi in plastica Codice CER 15 01 02)

Modalità di raccolta:

- Gli “imballaggi in plastica” devono essere raccolti allo stato sfuso nei fittainers e/o in sacchi chiusi sistemati nei roll-containers e/o all’interno del container disponibile nelle Filiali con grandi superfici di vendita, oppure imballato con l’ausilio delle presse ove previste.
- Le “cassette in plastica/polistirolo pulite” con l’esclusione di quelle di proprietà dei fornitori e delle cassette “Steco” devono essere raccolte ordinatamente nei roll-containers e/o all’interno del container disponibile nelle Filiali con grandi superfici di vendita, oppure imballate con l’ausilio delle presse

Modalità di recupero/smaltimento:

Conferimento a smaltitore privato autorizzato con obbligo emissione del Formulario Identificazione Rifiuto

Legno

Gli imballaggi in “*legno*” sono costituiti da cassette in legno e pallets a perdere.

(Imballaggi in legno Codice CER 15 01 03)

Modalità di raccolta:

- Le “**cassette in legno pulite**” devono essere raccolte ordinatamente nei roll-containers e/o all’interno del container disponibile nelle Filiali con grandi superfici di vendita, oppure imballate con l’ausilio delle presse ove previste.

- I “**pallets a perdere**” devono essere raccolti ordinatamente in uno spazio esterno al magazzino oppure sistemati all’interno del container disponibile nelle Filiali con grandi superfici di vendita.

Modalità di recupero/smaltimento:

Conferimento a smaltitore privato autorizzato con obbligo emissione del Formulario Identificazione Rifiuto

### RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

- **MANCATO FREDDO DI PRODOTTI SURGELATI IN GENERE ESCLUSI CARNE E PESCE**

Questa tipologia di rifiuto viene prodotta a seguito dell’interruzione della catena del freddo nei banchi frigo e/o celle frigo.

Gli “*scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione*” sono costituiti essenzialmente da prodotti surgelati in genere (gelati, frutta surgelata, verdure surgelate, pizze surgelate, altre confezioni di alimenti surgelati con l’esclusione di carne fresca confezionata e preparati a base di carne, carne surgelata pesce fresco confezionato e preparati a base di pesce, pesce surgelato.

- **PRODOTTI SCADUTI E/O AVARIATI IN GENERE ESCLUSI CARNE E PESCE**

I “*prodotti scaduti e/o avariati*” sono costituiti da tutte quelle merci, il cui termine minimo di conservazione sia decorso e/o presentino alla vista degli aspetti che ne consigliano il ritiro dalla vendita (perdita del sottovuoto, confezioni rigonfie, presenza di muffe, alterazioni delle caratteristiche organolettiche, etc.).

Qualora siano in essere accordi di reso con i fornitori, le confezioni non altrimenti vendibili, devono essere appartate preferibilmente in locali diversi da quelli solitamente adibiti a deposito di merce ed essere contraddistinte da cartelli con le seguenti diciture:

- a) “Merce non in vendita, in attesa di ritiro da parte del fornitore”;
- b) *“Merce non destinata al consumo umano, in attesa di conferimento a ditta autorizzata per lo smaltimento”*.(Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione Codice CER 02 03 04)

Modalità di raccolta:

I prodotti surgelati in genere ed i prodotti scaduti e/o avariati, con l’esclusione dei prodotti di carne e di pesce, nel caso di piccoli quantitativi di merce da smaltire possono essere conferiti nei bidoni della frazione umida forniti dal Comune e/o dal Gestore il servizio pubblico di asporto rifiuti oppure, in caso di quantitativi considerevoli, facendo intervenire lo smaltitore privato autorizzato, disponendo per la chiusura accurata dei sacchi contenenti i rifiuti per evitarne la dispersione di cattivi odori ed eventuali colati e/o in maniera sfusa.

In ogni caso il conferimento del materiale organico dovrà essere separato dalla confezione e/o comunque da ogni e qualsiasi involucro.

Modalità di recupero/smaltimento:

Conferimento a smaltitore privato autorizzato con obbligo emissione del Formulario Identificazione Rifiuto

- **MANCATO FREDDO DI CARNE E PESCE E LORO PREPARATI**

(Carne fresca confezionata e preparati a base di carne, carne surgelata - Pesce fresco confezionato e preparati a base di pesce, pesce surgelato).

Il materiale avariato/deteriorato a causa dell'interruzione della catena del freddo delle celle frigo adibite alla conservazione di queste tipologie merceologiche deve essere depositato nei bidoni in uso al Reparto Macelleria/Pescheria, individuabili dal cartello di colore verde riportante la dicitura di cui al Regolamento CE /1774/2002: "Materiale di categoria 3 non destinato al consumo umano".

I quantitativi di carne e di pesce freschi, surgelati e loro relativi preparati avariati/deteriorati e comunque non più vendibili, prima di essere raccolti nei contenitori a ciò dedicati, devono necessariamente essere privati degli involucri/imballaggi e successivamente appartati all'interno di una cella frigo, in uno spazio ben individuabile e delimitato, con apposti dei cartelli recanti la dicitura:

*"Merce avariata/deteriorata non destinata alla vendita, in attesa di conferimento a ditta autorizzata per lo smaltimento"*.

(Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione Codice CER 02 03 04)

Modalità di raccolta:

Il materiale avariato/deteriorato a causa dell'interruzione della catena del freddo delle celle frigo adibite alla conservazione di queste tipologie merceologiche deve essere depositato nei bidoni in uso al Reparto Macelleria/Pescheria, individuabili dal cartello di colore verde riportante la dicitura di cui al Regolamento CE/1774/2002: "Materiale di categoria 3 non destinato al consumo umano".

Modalità di recupero/smaltimento:

Conferimento a smaltitore privato autorizzato con obbligo emissione del Formulario Identificazione Rifiuto

- **RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE**

I "sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano" sono rappresentati dagli scarti di lavorazione del Reparto Macelleria e Pescheria e costituiti principalmente da ossi, grasso, sego, ritagli di carne, scarti di pesce, lische, interiora, etc..

I sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano definiti "materiale di categoria 3" dal Regolamento CE n. 1774/2002, devono essere raccolti in contenitori all'uopo adibiti e conservati in locali mediante l'impiego del freddo; i contenitori devono essere chiaramente identificati in base alla tipologia del materiale cui sono dedicati, mediante l'apposizione di una striscia inamovibile alta 15 centimetri di colore verde per i materiali di categoria 3.

E' vietato utilizzare il circuito pubblico di raccolta dei rifiuti per lo smaltimento della carne e del pesce.

Il Punto Vendita con cadenza mensile trasmette le bolle di ritiro del "materiale di categoria 3", rilasciate dal recuperatore/smaltitore alla Contabilità Generale c/o l'Ufficio Amministrativo Centrale d'ambito.

Modalità di raccolta:

Il materiale avariato/deteriorato a causa dell'interruzione della catena del freddo delle celle frigo adibite alla conservazione di queste tipologie merceologiche deve essere depositato nei bidoni in uso al Reparto Macelleria e Pescheria, individuabili dal cartello di colore verde riportante la dicitura di cui al Regolamento CE/1774/2002: *“Materiale di categoria 3 non destinato al consumo umano”* e, qualora non asportato quotidianamente, deve essere immagazzinato nella rispettiva cella frigo; nel caso in cui il Punto Vendita non disponesse della cella pescheria, i relativi sottoprodotti possono essere conferiti nel bidone specifico in uso alla macelleria e conservati nell'analoga cella frigo.

Modalità di recupero/smaltimento:

Conferimento a smaltitore privato autorizzato con obbligo emissione del Formulario Identificazione Rifiuto

Ravenna, li 14/05/2020

Il tecnico